



LA FESTA Squadra e tifosi a centrocampo. Il presidente Bertolini in trionfo. Della Bianca mattatore. Sotto Costa e a destra il tecnico De Cecco
(Foto Vinicio)



Morassutto assicura: «Siamo già al lavoro per puntare in alto»

► Il vicepresidente rinnova piena fiducia ad Emanuele Nonis

LA SOCIETÀ

Il piano A, quello che la dirigenza granata aveva preparato per la prossima stagione nell'eventualità del salto di categoria è pronto per essere varato. Ancora non se ne conoscono i dettagli, ma per questi si tratterà solamente di aspettare qualche tempo. Qualche domenica, probabilmente dopo la fine del campionato e la disputa delle finali regionali, e sarà posto tutto alla luce del sole. Indiscrezioni particolari al momento non ve ne sono, la cosa certa è che da parte del Direttivo vi è la volontà di fare le cose per bene, puntando ancora in alto. Ed è questo quello che al momento interessa ai tifosi, i quali, comunque, a sentirli sono anche pronti a supportare i propri beniamini in un'eventuale stagione di consolidamento in Eccellenza, prima di provare, dopo aver creato solide basi, il grande salto in Serie D. Ben sapendo, sull'esperienza di un passato non troppo lontano, che un tale traguardo, la quarta serie nazionale, impone anche un sodalizio ulteriormente rafforzato dal punto di vista della struttura organizzativa. Vi è comunque, e non potrebbe essere altrimenti, la massima fiducia sulla società, sebbene tutti non aspettino altro di capire quali saranno i punti fermi per la prossima stagione. «Dico solo che stiamo lavorando – ha sottolineato il vicepresidente granata Luigino Morassutto – abbiamo una squadra dall'organico già valido, che andrà ade-

guatamente rinforzato per sostenere l'Eccellenza. È certo che non ci faremo trovare impreparati».

Morassutto ha inteso anche puntualizzare circa alcune presunte diversità di vedute che parevano essere emerse tra il direttore sportivo Emanuele Nonis ed il sodalizio granata. «A tal proposito – ha dichiarato il vicepresidente – mi corre precisare che il direttivo ha sempre riposto la massima fiducia riguardo all'operato del nostro dicesse. Penso che a parlare prima di tutto debbano essere i fatti. E lui ha svolto un ottimo lavoro, ha costruito una grande squadra che ha raggiunto un altrettanto grande traguardo nell'anno del centenario, smentendo anche certi suoi detrattori».

E qui, il vicepresidente ha quasi inteso togliersi qualche sassolino dalle scarpe. «Eh sì – ha sottolineato – perché di persone all'esterno che gli hanno remato contro ne ha avute sulla sua strada più d'una. Parlo soprattutto di altri direttori sportivi che hanno fatto di tutto per screditarlo, che in certi frangenti hanno cercato di mettergli il bastone tra le ruote. Ha dimostrato sul campo di essere un direttore sportivo che vale la Promozione. Di conseguenza, per quanto ci riguarda, non abbiamo alcuna intenzione di privarci della sua collaborazione». (A.R.)

«IL DIRETTORE SPORTIVO HA DIMOSTRATO TUTTO IL SUO VALORE ANCHE SE MOLTI HANNO CERCATO DI SCREDITARLO»

PORTO, SPETTACOLO DI VERA ECCELLENZA

Il grande abbraccio del Mecchia per la promozione conquistata in anticipo. Ottima prova dei ragazzi di De Cecco, fermati sul pari da avversari motivati

LA FESTA

Biglietterie del Mecchia aperte sin dalla mattinata, in vendita le maglie celebrative della promozione e del centenario.

Non un colpo d'occhio d'altri tempi, ma comunque oltre 400 persone per il grande abbraccio dopo il trionfo, per festeggiare il ritorno tra l'élite del calcio regionale, in un'Eccellenza che nelle ambizioni dichiarate della dirigenza vuole essere solamente una rampa di lancio per ritrovare la Serie D; il punto di arrivo di un programma avviato sin dal giorno dopo l'insediamento al vertice societario del triumvirato Bertolini - Morassutto - Barbui, leggesi Gruppo Chef Bertolini.

Una vittoria nell'anno del centenario della fondazione che è un patrimonio di tutti. Indubbiamente della nuova proprietà, che con organizzazione e chiarezza d'intenti ha saputo riportare un clima di fiducia tra i tifosi.

E questo nonostante l'insediamento in grande ritardo sui tempi del calcio, dopo un'estate piuttosto complicata nella sede sociale di Via Stadio, caratterizzata da una spasmodica rincorsa ad una cordata che garantisca un nuovo corso ad un calcio portogruarese in profonda crisi. Merito dei protagonisti in



campo, i quali hanno affrontato ogni sfida sempre con quella mentalità vincente che è prerogativa solamente delle grandi squadre, il tutto per regalare alla città qualcosa d'importante; merito anche dei supporter, che sostenendo la squadra dall'inizio alla fine, aiutandola ad uscire dalle situazioni più complicate, si sono dimostrati per davvero il dodicesimo giocatore in campo, tanto da diventare motivo d'invidia per le realtà avversarie.

Per questo, in rappresentanza dei tifosi, prima dell'inizio della gara, il presidente Andrea Bertolini ha voluto consegnare alla "Curva B" una targa celebrativa.

Di uno speciale riconoscimento è stato insignito anche l'ottantenne team manager Battista Lot, per i tanti anni di attiva militanza nel club granata.

Poi, lo spettacolo del campo, dove è stata partita vera, nonostante la matematica già raggiunta.

Con i portogruaresi che han-

no provato a vincere, ma trovando un avversario motivato, deciso a strappare punti importanti per la corsa verso la salvezza.

Ragion per cui è sfumata la possibilità di eguagliare il record di punti conquistati, ma resta l'obiettivo di chiudere imbattuti la stagione.

Prima della fine, spazio anche all'addio al calcio per mister Andrea De Cecco. Cinque minuti di passerella per chiudere ufficialmente una carriera di disputata su ottimi livelli, per ricevere il giusto applauso dei tifosi che ne hanno apprezzato le qualità tecniche da giocatore e le capacità tattiche nel preparare le partite da allenatore.

Al triplice fischio, tra gli applausi dei tifosi, lo sfilare dei giocatori, le foto di rito anche con i disabili dell'associazione Arca 93 di Portogruaro.

Poi, via al terzo tempo prolungato, tra musica, divertimento e chioschi enogastronomici.

Andrea Ruzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ceggia, la Prima dopo 9 anni Il Città di Eraclea festeggia

SECONDA CATEGORIA

Nove anni di speranze e delusioni a caccia di un salto di categoria, che dopo la sfortunata retrocessione del 2009-2010, sembrava non voler più arrivare. L'attesa è stata sin troppo lunga, ma finalmente, grazie al pareggio con il Treporti e alla concomitante sconfitta dello Jesolo con l'Evolution Team, il momento di festeggiare è giunto anche in casa Libertas Ceggia. Con una giornata d'anticipo, i ciliensi sono volati in Prima Categoria. Un traguardo raggiunto grazie ad un girone di ritorno di grande spessore. I numeri parlano chiaro: dieci vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta, con un ultimo irresistibile filotto di nove vittorie consecutive



che ha permesso loro, dopo un'andata tra alti e bassi, di inseguirsi in vetta, sino a scavare quel divario che le dirette concorrenti non sono riuscite più a recuperare. «E' stata una grande cavalcata – ha commentato il presidente Girolamo (Mino) Carrer – i ragazzi hanno fatto un lavoro straordinario, raccogliendo il frutto di un lavoro che parte da lontano. Adesso festeggiamo, quindi ci metteremo al lavoro per pianificare la prossima stagione. Il prossimo anno cercheremo di consolidare la categoria, rinforzando la squadra, ma senza stravolgimento». (a.ruz.)

RITORNO IN SECONDA

Addio Terza, il ritorno in Seconda categoria è realtà per il Città di Eraclea. Merito dell'1-0 di ieri nel derby giocato in casa del Lido di Jesolo, vittoria di misura determinante per mantenere quattro punti di vantaggio sul Casier Dosson, corsaro per 2-0 a Cinto Caomaggiore contro la Vigor ma ormai impossibilitato a colmare il gap, quando da giocare restano solo gli ultimi 90' del campionato del Basso Piave. Il gol-promozione di Ferrazzo all'82' regala una grande gioia e un risultato molto atteso dal club granata, retrocesso dalla Seconda nel 2014/15 e che nell'ultimo triennio di Terza ha giocato una finale playoff (persa col



Millepertiche) nel 2015/16, piazzandosi quart'ultimo nella stagione successiva e al sesto posto un anno fa. Un traguardo tagliato meritamente dai ragazzi di Sandro Cortello, vittoriosi 18 volte in 23 giornate, con un solo pareggio e 4 sconfitte, il terzo miglior attacco e la miglior difesa

del torneo. Decisivo il cambio di passo impresso nel girone di ritorno nel quale i granata hanno inanellato nove vittorie consecutive, otto sul campo e una a tavolino col Burano. Un filotto fondamentale per staccare il Casier Dosson che pur si era laureato campione d'inverno. (m.del.)

VAZZOLA ASSALTO FINALE

►I trevigiani con un uomo in meno riescono a trovare il pareggio in extremis contro il Caorle La Salute

CAORLE LA SALUTE	3
VAZZOLA	3

Gol: pt 10' Costantini, pt 18' Toffoli (r), pt 33' Abdoulgaf, pt 37' De Freitas (r), st 10' De Freitas (r), st 46' Teodoro

CAORLE LA SALUTE: Tamai 6.5, Teso 6 (st 30' Cagiano 6), Cadamuro 6.5, Rubin 6.5 (st 18' Cervesato 6), Dei Rossi 5.5, Daneluzzi 6, Lima 6, Marsonetto 6.5 (st 39' Gusso 6), De Freitas 6, Cester 6, Costantini 6.5. Allenatore: Giro.

VAZZOLA: Solagna 6.5, Zambellito 6 (st 27' Pasqualeto sv), Munarin 6, H.Jalloul 6, Gaiotti 5, Piccinin 6, Abdoulgaf 7, Stefan 6 (st 18' Parro 6), Toffoli 6 (st 30' Teodoro 6), Olivieri 6 (st 40' Brandalise sv), Stocco 6 (st 18' De Zotti 6). Allenatore: Gallonetto.

Arbitro: Checchin di Mestre 6.
NOTE: Esp.: st 10' Gaiotti (prot.). Amm.: Olivieri. Rec.: st 4'. Spettatori: 100 circa.

CAORLE Ultimo atto del Caorle La Salute davanti ai propri tifosi in un ormai insignificante match passerella con il Vazzola. Le due squadre, libere da diverso tempo da ogni obiettivo, a conti fatti, considerate le premesse della vigilia, si apprestano ad archiviare questa stagione con la consapevolezza di non aver del tutto rispettato quelle che potevano essere le aspettative. Quella vista, del resto nessuno si aspettava niente di diverso, è stata la classica partita di fine stagione, giocata in tutta scioltezza dai ventidue in campo senza offrire grossi cambi di ritmo. Risultato giusto con tanti gol, ma i locali possono uscire dal campo con qualche recriminazione in più per non aver saputo gestire un risultato che, a

ASSEGNATI TRE RIGORI DI CUI BEN DUE AI LOCALI, TRASFORMATI ENTRAMBI DA BOMBER DE FREITAS

tempo scaduto, li vedeva ancora avanti. Buono l'approccio di un Vazzola già rivolto al futuro, presentatosi in campo con numerosi giovani. Al primo affondo di una certa pericolosità, è comunque proprio il 2001 Abdoulgaf a presentarsi alla conclusione, con un pallonetto sull'uscita di Tamai che si stampa sulla traversa. Immediata la replica litoranea. Costantini al 10' lascia sul posto due avversari, entra in area ed infila alle spalle dell'incolpevole estremo trevigiano. Il Vazzola non si disunisce e trova il pari immediato al 18' dal dischetto, quando De Freitas, sugli sviluppi di un angolo, spinge da dietro un avversario: rigore piuttosto evidente, trasformato da Toffoli. Gli ospiti passano al 33' con una perla del giovane Abdoulgaf, il quale, con un gioco di prestigio, salta il diretto avversario e fulmina Tamai. Anche in questo caso, l'equilibrio è presto ristabilito. Al 37', Munarin intercetta in area con un braccio su un cross di Teso: dal dischetto, l'esperto De Freitas non fallisce. Il match sembra passare definitivamente di mano in avvio di ripresa, quando Gaiotti è costretto al fallo in area per fermare Costantini: il trevigiano protesta e si fa espellere, mentre De Freitas poi realizza il penalty, rompendo nuovamente l'equilibrio. In superiorità numerica, i litoranei prendono in mano le redini del gioco e cercano di congedarsi al meglio dal proprio pubblico. La vittoria sembra un risultato ormai acquisito, ma, proiettati nei minuti di recupero, un pallone malamente perso in area piccola da Dei Rossi nel tentativo di far ripartire l'offensiva locale, mette nelle condizioni Teodoro di infilare in modo implacabile la porta veneziana sull'uscita del portiere. E allora, con le squadre ad aspettare il triplice fischio che arriva a sancire la definitiva

parità.

A.R.



IL SALUTO Addio al calcio giocato per il mister del Porto, Andrea De Cecco, entrato nel finale

Favaro senza più obiettivi in stagione incassa un poker dal pericolante Ztll

ZTLL SINISTRA PIAVE	4
FAVARO	1

Gol: pt 36' Tormen, st 2' Rosso (r), st 7' Iannuzzi, st 12' Iannuzzi, st 26' Ballarin F.

ZTLL SINISTRA PIAVE: Merlin 6, Tabacchi 6, De Mari 6.5 (st 43' Gasperin sv), Rosso 7 (st 45' Giraldi sv), Bello 6.5, Tormen 7, Sitta 6, Venturin 6.5, Savi 6.5, Canova 6 (st 21' Luciani 6), Iannuzzi 7 (st 32' Zandomeneghi 6). All.: D'Alberto.

FAVARO: Cestaro 6, Baldin 6 (st 11' Giusti 6), Scarpa 6, D'Amico 6 (st 35' Benato 6), Abcha 6, Kastrati 6, Montanari 6 (st 8' Cester 6), Busatto 6 (st 8' De Polo 6), Manente 6, Da Lio 6 (st 35' Rumor 6), Ballarin F. 6. All.: Biasetto.

Arbitro: Simeoni Luca, Conegliano, 7.

NOTE: Amm.: Kastrati, Abcha, D'Amico e Giusti. Ang.: 5-2. Rec.: pt 1'; st 5'.

MEL Sarà l'ultima stagionale a decidere il destino della Ztll Sinistra Piave. La squadra di D'Alberto, penultima, ha calato il poker al Favaro, guadagnando tre punti importanti in chiave classifica. Ma ancora non bastano. A causa della vittoria del Fontanelle, quint'ultima in graduatoria, per la regola dei sette punti deve vincere la prossima partita (sfiderà la Julia Sagittaria, ora distante un solo punto) e sperare nella sconfitta del

Fontanelle per poter giocare i playoff e quindi non retrocedere direttamente. Dal canto suo, il Favaro, ormai non ha più nulla da chiedere a questo campionato in quanto, pur essendo quinto in classifica, il distacco dalla seconda è abissale (29 punti); nonostante ciò, non ha risparmiato nulla ai rossoblù.

LA CRONACA

Le due formazioni partono contratte. Verso la mezz'ora la partita si sblocca e iniziano a vedersi una serie di belle azioni, soprattutto da parte dei locali. Al 32' Iannuzzi conquista palla sulla trequarti, avanza centralmente e offre un perfetto assist per Savi che si porta a tu per tu con l'estremo difensore e va al tiro, il portiere respinge. Al 35', D'Amico appena fuori area alza la palla che finisce in mezzo per Ballarin che, solo davanti al portiere, va al tiro: la sfera supera Merlin ma esce, sfiorando il palo. Al 36' Canova lancia al volo sulla destra per Savi che si porta in area e conclude, la difesa mette in angolo. Sugli sviluppi del corner, battuto da Rosso, Tormen su incornata mette la palla in rete. Nella ripresa, la Ztll subito raddoppia: punizione dalla zona bandierina, palla in area, Abcha commette fallo su Tormen, per l'arbitro non ci

sono dubbi, è rigore: dal dischetto, Rosso non sbaglia. I rossoblù insistono e Iannuzzi si fa protagonista. Al 7' retropassaggio al portiere, Cestaro prende la sfera che gli scivola però dalle mani, Iannuzzi appostato poco lontano riesce a rubagliarla ed a depositarla in rete. All'11', quindi, Iannuzzi calcia una punizione da pochi metri fuori area, e la palla entra in rete. Gli ospiti segnano solo il gol della bandiera al 25' a firma di Ballarin. Al 29' scambio fra Luciani e Savi sulla destra. Savi si spinge sul fondo e calcia un tiro/cross che attraversa tutta l'area ed esce sfiorando il palo.

IL COMMENTO

"Certamente non era una partita facile da interpretare, in quanto loro non avevano nulla da chiedere ma, nonostante ciò, domenica scorsa hanno portato a casa un gran risultato contro il Montello - afferma il giocatore della Ztll Nicola Iannuzzi - Il Favaro ha giocato la sua partita e noi siamo stati bravi a cogliere le occasioni che siamo riusciti a creare, cosa che in questo campionato non ci è sempre riuscita. Ora ci aspettano due settimane in cui ci prepareremo al massimo delle nostre potenzialità per conquistare i tre punti contro la Julia Sagittaria".

G.B.

Il Fossalta divide la posta in palio con il Vedelago

FOSSALTA PIAVE	0
VEDELAGO	0

FOSSALTA PIAVE: Zamberlan 6.5, Cerrato 6 (st 5' Moro 6), Danieli 6, Bello 6, Fornasier 6 (st 31' Gbali 6), Pavan 6 (st 17' Babolin 6), Biondo 6, Franzin 6, Cattelan 6.5, Pivetta 6 (st 26' Mitzano 6), De Stefani 6 (st 12' Lot 6). Allenatore: Conte.

VEDELAGO: Camata 6, Trentin 6 (st 40' Sangare sv), Zaouak 6.5 (st 25' Ganeo 6), Ella 6, Fabris 6, Vio 6, Girardi 6.5 (st 20' Cinel 6), Marini 6 (st 31' Boffo 6), Pezzato 6, Hysa 6, Gansane 6. Allenatore: Comunello.

Arbitro: Zanoni di Verona 6.
NOTE: Angoli: 1-4. Ammoniti: Cerrato, Pivetta, Cattelan, Pezzato e Vio. Recuperi: pt 3', st 5'.

FOSSALTA Reti inviolate tra Fossalta e Vedelago, e le due squadre finiscono col dividersi la posta in palio. Un risultato che rispecchia gli equilibri visti in campo. Al 1' punizione degli ospiti battuta da Girardi, Zamberlan para. Al 25' Vedelago ancora pericoloso con un tiro sotto porta di Gansane, Zamberlan neutralizza. Passa un minuto e gli ospiti ci provano ancora con una conclusione da pochi passi di Zaouak, l'estremo di casa devia in corner. Gli orange si fanno vedere al 33' con un tiro in diagonale di Cattelan, fuori di poco. Il Fossalta insiste e manca la rete al 38': sugli sviluppi di un corner, Cattelan calcia al volo, la palla è fuori di poco. In pieno recupero, è ancora Cattelan a mancare la rete, questa volta con un tiro di poco alto sulla traversa. Nella ripresa, la prima azione è degli ospiti, che al 2' centrano la traversa con Girardi. L'ultimo brivido è al 39' con una punizione dalla lunga distanza battuta da Hysa, ma Zamberlan devia in corner.

Fontanelle vince la sfida salvezza Julia al palo

FONTANELLE	1
JULIA SAGITTARIA	0

Gol: st 38' Manzan

FONTANELLE: Onnivello 6.5, Basei 6.5, Bitri 6, Grava 6.5, Toppan 6, Cordazzo 6, Pezzutto 6.5 (st 41' Pagotto 6), Brustolin 6, Pascon 7, Greco 6.5, Cattai 6 (st 17' Manzan 7). Allenatore: Colombo.

JULIA SAGITTARIA: Finotto 6, Mannino 5.5, Battistuta 5 (st 19' Cappellotto 6), Seno 6 (st 42' Montagner 6), Flaborea 6.5, Rosso 5.5, Benedet 6 (st 9' Cinto 6.5), Zanotel 6, Grotto 6, Segato 5.5, Thiandoume 6.5. Allenatore: Tommasello.

Arbitro: Meta di Vicenza 5.
NOTE: Ammoniti: Cordazzo, Pezzutto, Greco, Mannino, Seno, Flaborea e Zanotel. Angoli: 3-0. Recuperi: pt 2', st 5'. Spettatori: 200 circa.

FONTANELLE Il Fontanelle vince meritatamente lo scontro-salvezza con la Julia Sagittaria e sale a 33 punti in classifica, al termine di una gara che ha visto prevalere i locali con un gran gol di Manzan. In un primo tempo noioso e con tanti errori, l'unica occasione capita al 39' sui piedi di Greco, ma il suo tiro da dentro l'area sfiora il palo. Nella ripresa il Fontanelle spinge di più, ed è il subentrato Manzan a dare la scossa. Al 32' entra in area, e Flaborea è prodigioso nel fermare la potenziale occasione; al 37', però, lo stesso Manzan si inventa un tiro sotto l'incrocio dei pali dai venticinque metri, il portiere prova ad arrivarci, ma non può fare nulla. Al 40', infine, ancora Manzan avvia un contropiede servendo Pascon, che lancia Greco in area tutto solo, ma è nuovamente Flaborea a salvare sulla linea un gol fatto.

Giorgio Zanatta

Porto raggiunto dal Lovis Conegliano d'imperio

PORTOGRUARO	2
LOVISPRESIANO	2

Gol: pt 33' Costa, st 2' Fuscicello, st 7' Zanatta, st 26' Sow

PORTOGRUARO: Fovero 6, Fabbroni 6, D'Odorico 6, Prampolini 6 (st 19' Trentin 6), Battiston 6, Bortoluzzi 6, Favret 6.5, Costa 6.5 (st 3' Lenisa 6), Della Bianca 6.5 (st 25' Pavan 6), Carniello 6.5 (st 11' Miolli 6), Fuscicello 6.5 (st 41' De Cecco sv). Allenatore: De Cecco.

LOVISPRESIANO: Torresan 6, Conte 6, Della Libera 6, Vanin 6, Pol 6, Monaco 6 (st 41' Barbon sv), Sow 6.5, Carcuo 6, Zanatta 6.5, Tonetto 6, Diallo 6. Allenatore: Boscolo.

Arbitro: Bizzotto di Bassano del Grappa 6.5.

NOTE: Ammoniti: Bortoluzzi. Angoli: 10-3. Recupero: st 3'. Spettatori: 400 circa.

PORTOGRUARO Ben poco turnover per mister De Cecco allo scopo di far partita vera, pur avendo già la matematica in tasca. Lovispresiano in campo per i punti salvezza. Granata in pressione sin dall'avvio, portando Fuscicello per due volte ad incornare in modo insidioso davanti all'estremo ospite. La spinta portogruarese crea una lunga sequenza di corner senza esito, ma al 33', Costa, ancora lui, estrae dal cilindro una gran rovesciata che s'infila alle spalle di Torresan. Prima del riposo, Carniello calcia alto il raddoppio, mentre sul fronte opposto, in uno dei pochi affondi trevigiani, Tonetto obbliga Fovero ad un provvidenziale intervento coi piedi. Nella ripresa, al 2' il Porto raddoppia con Fuscicello, imbeccato da Della Bianca, mentre al 7' il Lovispresiano accorcia con Zanatta, lesto a ribadire in gol una respinta di Fovero. Galvanizzati, i trevigiani costringono i veneziani ad arretrare il baricentro, sino a parggiare al 26' con Sow, sugli sviluppi di un angolo. E allora il Lovis prova a vincere, ma il Porto controlla e non succede più niente. Prima della fine, passerella di addio al calcio giocato per mister Andrea De Cecco, entrato a 5' dal termine, ma che continua l'avventura in panchina.

Andrea Ruzza

CONEGLIANO	5
NOVENTA	3

Gol: pt 1' Cima, pt 8' Mballoma, pt 12' Bodian, pt 15' Scardellato, pt 34' Del Piero (r), st 18' Cittadini (a), st 27' Bravo, st 48' Gilde

CONEGLIANO: Nutta 6, Bernardel 6, Sordi 6, Pizzol 6, Breda 6, Gullo 6, Mballoma 6.5, Gilde 6.5, Canal 6 (st 45' Giulio sv), Del Piero 6.5, Bodian 6.5 (st 30' Festino sv). Allenatore: Moscon.

NOVENTA: Trevisiol 6, Michielin 6 (st 19' Passarella 6), Tonetto 5.5, Cassia 6 (st 24' Sirca sv), Pasini 6, Cittadini 5.5, Carli 6 (st 24' Daupi sv), Bravo 6.5, Pietropoli 6, Cima 6.5, Scardellato 6.5 (st 42' Marchesello sv). Allenatore: Bergamo.

Arbitro: Gabrielli di Padova 6.5.

NOTE: Espulso: st 40' Tonetto per doppia ammonizione. Ammoniti: Tonetto, Cassia e Daupi. Angoli: 2-5. Spettatori: 400 circa.

CONEGLIANO Il Conegliano rende omaggio al Presidente Dario Dall'Anese, scomparso una decina di giorni fa, con una commovente cerimonia prima della gara e poi vince mettendosi al riparo da sorprese. All'incontro, cui hanno presenziato tutti gli atleti gialloblù, il Presidente è stato ricordato con un grande striscione "Ciao Dario Presidente per sempre", sono stati osservati alcuni minuti di assoluto silenzio, sono stati lanciati in aria dei palloncini colorati e il vicepresidente, Ruggero Canzian, ha donato alla mamma Maria Amelia una targa e dei fiori. Gara con i fuochi d'artificio: ospiti avanti al 1' con Cima, che sorprende tutti e s'invola in rete; reagisce il Conegliano e all'8 Mballoma intercetta un retropassaggio di Tonetto e con un pallonetto pareggia; al 12', su passaggio di Del Piero, Bodian porta avanti i locali, ma al 15' Scardellato in mezzo all'area si gira ed indovina l'angolo a sinistra di Nutta per il nuovo pari. Al 34' Cittadini atterra Mballoma in area e dal dischetto Del Piero fa secco Trevisiol. Ripresa sempre accesa. Al 18', su cross di Sordi, Cittadini anticipa Canal e manda nella propria rete; al 27' terzo gol ospite con Bravo di testa; chiude Gilde al 48' su passaggio di Mballoma.

Roberto Zava